

Cosa sei Amministrazione Trasparente dell'Associazione Museo Ferroviario Piemontese, di seguito MFP:

Disposizioni generali:

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità:

PTPC MFP 2019- 2021:

OBIETTIVI

L'MFP è una istituzione volta alla conservazione e alla divulgazione della cultura in ambito ferroviario e tranviario con particolare riguardo alla storia del Piemonte: pertanto i due strumenti fondamentali la collezione libraria e la collezione di mezzi storici pienamente soddisfano al bisogno comprendendo in ciò anche l'utilizzo delle sedi. In questo caso la corruzione può presentarsi come deviazione dagli scopi istituzionali. Ogni programmazione compete al Consiglio Direttivo e, visti i numeri coinvolti, l'incarico attribuito all'RPCT costituisce una programmazione sufficiente riguardo all'evitare corruzione e implementare trasparenza.

STAKEHOLDER

Gli interessati all'MFP che sono fuori della sua organizzazione possono intervenire a piacere comunicando le loro visioni e in particolare vi è un continuo scambio di vedute con gli organi competenti della Regione Piemonte e altri enti e persone esterne. D'altronde vi è continuo scambio di informazioni e visioni con la Federazione Italiana delle Ferrovie Turistiche e Museali, che raccoglie molti dei regolarmente interessati esterni, e, tramite questa, col Ministero dei beni culturali o la fondazione FS.

RUOLO RPCT

Il responsabile può agire con ampia discrezionalità nella raccolta di indizi e nell'accertamento dei fatti accedendo direttamente a ogni ufficio, documento o persona rilevante, ottenendo se del caso interventi da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo MFP mediante accesso diretto anche al fine di correggere eventuali deviazioni. Egli ha tutte le possibilità di collaborazione con l'ANAC e di eseguirne le indicazioni. Viene incaricato dal Presidente e dal Consiglio Direttivo ed è tutelato dalle norme ANAC in caso di conflitto o rimozione.

MONITORAGGIO

La dimensione veramente minima e la conoscenza personale tra tutti gli interessati interni rende poco probabile il verificarsi di fenomeni contrari sia di corruzione sia relativi alla trasparenza e immediata la loro percezione. In ogni modo in applicazione delle recenti leggi è stata indicata una strada di segnalazione di illeciti o irregolarità riservata e coperta da segreto.

ANALISI

Il contesto esterno difficilmente può essere l'origine di fatti corruttivi, o favorirli, in quanto può agire in senso negativo solamente ostacolando la normale attività: il fornire contributi per attività coerenti con le finalità statutarie non può dar luogo a corruzione direttamente ispirata.

Il contesto interno può agire solamente ostacolando l'attività o cercando di indirizzarla a finalità contrarie a quelle statutarie. Come si evidenzia più avanti nella descrizione delle possibilità di deviazione ricadono essenzialmente nell'indisciplina e sono sanzionate ai termini del codice etico. Ricordiamo che, come poi indicato nella descrizione, solo il presidente ha potere esecutivo: ogni incarico è da questi affidato.

Per quanto riguarda la mappatura dei processi questa è stata discussa nelle riunioni informative e si è concluso con il verbale seguente.

Analisi dei processi e dei rischi

Analisi dei processi

è stata discussa nelle riunioni informative e si è concluso con il seguente schema:

<i>prodotto</i>		<i>responsabile</i>	<i>mezzi e supporto</i>
<i>visita al museo</i>	gadget	custode	materiali presenti
	plastico		ufficio segreteria
	prenotazioni		amministrazione e controllo
	biglietti		gruppo organizzato di volontari di supporto
	controllo e pulizia		manutentori volontari
 <i>manutenzione mezzi</i>	mezzi inattivi	presidente o incarico temporaneo	officina
	mezzi attivi	consiglio direttivo tramite DUP	magazzino
	noleggio mezzi attivi e ferrovia turistica		ufficio segreteria
			amministrazione e controllo.
			volontari abilitati
 <i>cultura del passato</i>	uso della biblioteca	ing. Bruno Brugo	biblioteca, locale e materiali
	raccolta documenti		ufficio segreteria
			amministrazione e controllo
			volontari di supporto

ufficio segreteria

amministrazione e controllo

volontari di supporto

Per quanto riguarda l'analisi dei processi è stato fatto un aggiornamento della precedente versione inserendo in maniera esplicita i gruppi di volontari incaricati dal presidente per il sostegno del processo stesso non; essendo necessaria una organizzazione preventiva in accordo con responsabile, per quanto riguarda il primo processo per il prodotto "visita al museo", per il gruppo organizzato di volontari di supporto"; mentre un periodo di prova e di abilitazione al lavoro specifico sotto il controllo del presidente o di suo incaricato per quanto riguarda lo stesso processo per i manutentori volontari; e un periodo di prova e di abilitazione a diversi livelli sotto il controllo del presidente o di suo incaricato al lavoro specifico per i volontari abilitati per quanto riguarda il secondo processo "manutenzione mezzi" che anche si muove sotto la organizzazione di dettaglio del presidente o suo incaricato; mentre la cosa può essere più estemporanea per il terzo prodotto "cultura del passato", con due processi, dipendendo più direttamente dalle richieste e dalle valutazioni del responsabile dei responsabili.

Gli obiettivi sono sempre quelli statutari fissati dalla legge regionale istitutiva di conservazione diffusione della cultura del trasporto su rotaia, della conservazione del materiale storico, della istituzione e cura di un museo ivi compresa una sezione attiva; il noleggio e la partecipazione a una ferrovia turistica sono conseguenza diretta dell'esistenza di una sezione attiva.

La funzione di amministrazione e controllo compete direttamente al presidente, che l'esercita anche tramite l'ufficio segreteria o, all'occorrenza, con suoi incarichi specifici. Essa è di supporto generalizzato a ogni attività.

Il documento unico di programmazione DUP viene fissato dal consiglio direttivo durante l'anno su proposta del presidente e aggiornato nel corso del tempo; le sue grandi linee sono già presenti nel bilancio di previsione.

Analisi dei rischi

Anch'essa è stata discussa nelle riunioni informative.

Per quanto riguarda l'analisi e la valutazione dei rischi si è osservato che i rischi corruttivi presenti sono essenzialmente quelli di deviazione dagli scopi istituzionali e di indisciplina, mentre ogni proposta di spesa indebita o sottrazione di denaro risulterebbe immediatamente dal bilancio anche se nella forma di spese gonfiate che, vista la magrezza del bilancio stesso, risulterebbero immediatamente, addossando anche al

responsabile una notevole dose di antipatia, significativa vista la ristrettezza dell'ambiente; del resto anche queste forme di comportamento corruttivo rientrano nelle deviazioni dagli scopi istituzionali.

Sempre per quanto riguarda l'analisi e la valutazione del rischio, si nota che ci si avvale di un apposito consulente Studio R.&D. per quanto riguarda l'identificazione e la prevenzione dei rischi derivanti da mancanza di sicurezza, la quale peraltro è un obiettivo istituzionalmente rilevante, per cui rimane da valutare la consapevolezza degli stessi nei vari processi, mentre è esaminato direttamente per quanto riguarda la possibile deviazione dagli altri obiettivi corretti istituzionalmente rilevanti.

In ogni modo pur mantenendo una certa separazione dei tipi di rischi questi vengono esaminati in parallelo e considerati come un tutt'uno di deviazione dagli obiettivi istituzionali.

Ciò premesso si è proceduto all'esame facendo ricorso a un tutorial usato per la preparazione di personale capace di svolgere le funzioni di ERM-Enterprise Risk Manager da parte del CISA-Centro Interaccademico per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi, essenzialmente rivolto agli iscritti all'Ordine Nazionale degli Attuari o aspiranti ad esserlo.

Esaminando il tutorial abbiamo rilevato l'importanza delle strutture del rischio secondo AS/NZS International Standard, Standard & Poor's e Prysman Group.

Procedendo alla identificazione del rischio abbiamo proceduto secondo la precedente conclusione che sempre si tratta di deviazione dagli scopi istituzionali la quale comprende corruzione e provocazione di danni, anche alle persone, che non siano un puro e semplice incidente, ma abbiano anche una corresponsabilità di qualcuno.

Pertanto abbiamo rilevato che la notevole semplicità organizzativa di MFP fa sì che la determinazione dei rischi e della loro intensità va fatta con la classificazione doppia di intensità del danno e la sua probabilità secondo l'ultima tabella di Prysman Group.

Procedendo a percorrere la mappatura dei processi ai fini dell'analisi dei rischi si è ritenuto che:

-primo processo: vi può essere un rischio derivante da operazioni mal condotte nella pulizia e manutenzione che potrebbe risultare come danno in al massimo qualche escoriazione superficiale, dunque irrilevante, e che quanto a probabilità può essere considerato remota, perché si tratta di operazioni di routine compiute da persone abituate a compierle e informate -si noti che alcune attività di pulizia e manutenzione delle aree verdi sono compiute da istituzioni distinte dall'MFP-, per cui globalmente trascurabile; mentre un danno più evidente nella sua natura e nella sua possibile frequenza è quello di discontinuità nell'operazione di gestione e controllo dei visitatori, da valutarsi moderato con probabilità bassa, cui però risponde in maniera egregia l'organizzazione e lo scambio di informazioni, anche improvvisi, tra custode e gruppo di volontari strutturato, per cui la valutazione complessiva diviene anch'essa di rischio trascurabile per le modalità di affrontarlo previste. Nessun sinistro è stato rilevato nemmeno in passato.

-secondo processo: il rischio è essenzialmente che qualcuno si metta a fare cose diverse da quel che dovrebbe; per quanto riguarda le iniziative assunte queste non possono in ogni modo essere individuali e dunque sono soggette a controllo di gruppo, da cui segue la pratica impossibilità e perciò lo scarso interesse di valutare il possibile danno che dovrebbe limitarsi allo spreco di qualche materiale ferroso ordinario in piccola quantità, dunque danno irrilevante e probabilità remota, da cui rischio trascurabile; rimane solamente quello che qualcuno si faccia male nel corso delle operazioni, coperto dal trattamento del documento e dall'azione formativa del..... e soprattutto dei colleghi, per cui anche questo rischio è

giudicato trascurabile, con danno irrilevante e probabilità remota, perché ben coperto dalle analisi, dalle prescrizioni e dalla prassi; e del resto nessun sinistro si è mai verificato dalla fondazione dell'MFP ad oggi.

-terzo e quarto processo: unico rischio quello corrispondente al danno derivante da operazioni momentaneamente mal fatte e correggibili cui si attribuisce una probabilità pressoché nulla visto il controllo esplicito dei responsabili o delle funzioni superiori e implicito dei colleghi di gruppo operanti, dunque danno irrilevante e probabilità remota, rischio trascurabile.

PREVENZIONE

Strumento fondamentale di azione è la Formazione in materia di trasparenza e integrità rivolta ai consiglieri, al personale, a collaboratori ed a volontari, attraverso incontri dedicati da organizzarsi secondo le disponibilità e la conoscenza pregressa del campo; negli incontri vengono riviste la mappatura dei processi e la valutazione del rischio. La cadenza verrà stabilita dal responsabile, valutate le circostanze, con frequenza indicativamente almeno annuale.

Ne fa parte il codice etico approvato e pubblicato.

Inoltre contribuisce la Pubblicazione di tutti i documenti importanti sul sito e la Circolazione di tutte le informazioni rilevanti mediante e-mail agli interessati.

ULTERIORI IMPEGNI

La trasparenza è assicurata dal controllo dell'RPCT e dall'azione tramite la segreteria.

Non è previsto per ora che l'MFP sia stazione appaltante entro il triennio.

La rotazione non è pensabile di visto che i dipendenti sono due e con funzioni incompatibili.

La inconferibilità e la incompatibilità sono già controllate dagli appositi uffici regionali nomine e dagli enti che nominano i loro rappresentanti, inoltre si tratta e si è sempre trattato di persone ben note per rapporti personali.

L'MFP non ha partecipazioni.

Sul "whistleblowing" è stata adottata una apposita procedura prevista dalla recente legge 179/ 2017 pubblicata sul sito in amministrazione trasparente e lo stimolo proviene automaticamente dal ridotto numero di persone coinvolte e dalla mutua conoscenza.

FORMAZIONE

Sulla formazione vedasi quanto detto nella prevenzione. Essa avviene sui temi dell'attività ordinaria, della sicurezza e dell'anticorruzione e trasparenza, mediante riunioni di tutto il personale interessato indette e curate dai responsabili, presidente, consulente sulla sicurezza, RPCT secondo l'oggetto. La cadenza verrà stabilita dal responsabile, valutate le circostanze, con frequenza indicativamente almeno annuale. Nel corso di queste riunioni si prenderà in riesame anche la mappatura dei processi e l'analisi del rischio mediante procedimenti aggiornati come l'ERM.

Descrizione dell'MFP

Atti generali:

Vedi legge istitutiva e statuto.

Oneri informativi:

si applicano le richieste di legge in particolare relativa all'antimafia e come richieste per i bandi di lavori pubblici. Non vi sono richieste specifiche per negozianti, piccoli artigiani, imprese straniere.

Organizzazione:

Organi di indirizzo politico amministrativo:

CV amministratori link

Articolazione degli uffici:

lo statuto dell'MFP attribuisce al solo presidente poteri esecutivi; l'MFP non ha strutture organizzative stabili e permanenti oltre agli organi istituzionali e solo due dipendenti: perciò ogni organizzazione è momentanea e dovuta a iniziativa del presidente su obiettivi specifici.

Recapiti:

tel. +39 011 432 3200, e-mail: amministrazione@museoferroviariopiemontese.it

Consulenti e collaboratori:

commercialista, consulente del lavoro, studio di consulenza sulla sicurezza(vedi legge).

Personale:

Dotazione organica:

una impiegata e una custode ; sono presenti inoltre dei volontari che agiscono quali prestatori d'opera.

Contrattazione collettiva:

CCNL commercio applicato in azienda.

Attività e procedimenti:

L'attività ordinaria risulta dal bilancio di previsione e consuntivo rispettivamente per il futuro e per il passato; una parte molto rilevante dell'attività risulta dal ricevimento di specifici contributi mirati, anche con obbligo di rendicontazione e addirittura di anticipo delle spese poi soggette a rimborso, e pertanto

interessa solo in misura esecutiva le decisioni dell'MFP; non vengono perciò raccolti dati sull'attività amministrativa. L'MFP non emette atti considerabili amministrativi in senso stretto.

Provvedimenti e controlli sulle Imprese:

Attualmente non rilevanti.

Bandi di gara e contratti:

per bandi futuri che rivestano la caratteristica di lavori pubblici verrà applicata la normativa vigente con la clausola dell'impossibilità della revisione prezzi; per i contratti, qualora occorrono, ci si rivolgerà, come fatto finora quando necessario, normalmente a fornitori di beni e servizi operanti in un mercato estremamente ristretto -se non monopolisti- e con reciproca conoscenza dei vari operatori, che praticano prezzi standard, o addirittura stranieri. Non rientrano nella stipula di contratti gli acquisti di materiali, spesso d'uso, fatti occasionalmente da fornitori equiparabili a negozianti.

Bilanci:

vengono definiti, approvati, pubblicati anno per anno un bilancio preventivo e uno consuntivo; questo viene conservato sul sito.

Vedi: *link*

Patrimonio:

il patrimonio consiste di beni immobili e mobili i quali tutti sono soggetti a manutenzione; i beni immobili consistono nella sede museale di Savigliano ; quelli mobili nel materiale ferroviario presente nel museo e altre sedi.

Servizi erogati:

consistono essenzialmente nella visita alla sede espositiva e nella manutenzione dei materiali ferroviari cosa che dipende essenzialmente dai contributi ricevuti e dalla rapidità di intervento dei fornitori di servizi.

Pagamenti dell'amministrazione:

Tempi di pagamento:

per quanto riguarda l'attività istituzionale questi dipendono in maniera essenziale dalla tempestività di versamento dei contributi/quote di iscrizione, generalmente insoddisfacente; per quanto riguarda la

realizzazione dei progetti per cui si sono ricevuti contributi finalizzati o con obbligo di rendicontazione, anticipo di spesa e rimborso, i tempi sono stati sempre più che accettabili, quasi sempre ben al di sotto dei 30 giorni. Un autentico ostacolo può venire dal ritardo con cui vengono erogati i contributi non finalizzati obbligando a ricorrere al fido bancario che è soggetto a progressive regole restrittive; in definitiva questo ostacolo si riflette più sulla riduzione dell'attività che sui ritardi dei pagamenti verso creditori.

IBAN dell'MFP: IT16S0630546851000010101269

Opere pubbliche:

le eventuali opere pubbliche future dell'MFP riguarderanno la sede espositiva di Savigliano e saranno perciò disciplinate come i bandi di gara sopra citati.

Approvato il 18 dicembre 2018